



Coordinamento Nazionale

Roma, 2 luglio 2012  
Prot. N. 155/2012

AI CO.N.A.CO

## Comitato Nazionale Amministrativo-Contabili del CNVVF

Gentile Dottoressa Cisint,

ci rammarica il fatto di non essere stati sufficientemente chiari nella nostra precedente nota fino a rendere necessaria una ulteriore puntualizzazione.

La scrivente, indubbiamente lontana da atteggiamenti di fastidio o di disappunto che gli sono stati **forzatamente attribuiti**, non ha mai ritenuto superflua la funzione del Vostro comitato, ritenendolo, al contrario, **un valido strumento per stabilire un dialogo con quelle OO.SS. che tradizionalmente e storicamente si sono tenute a debita distanza dalle problematiche del personale amministrativo-contabile del Corpo Nazionale e che, anzi, a proposito di contratti ed a mero titolo d'esempio, hanno ritenuto una beffa l'aumento della voce stipendio "del 3.92% sia agli operativi che agli amministrativi" o, ancora, "la voce indennità mensile per gli amministrativi aumentata del 3.6% esattamente come la voce indennità di rischio per gli operativi"**.

Indubbiamente si poteva fare di più per tutti. Si può e si deve sempre fare di più per tutti ma **le contrapposizioni interne di quelle OO.SS. in precedenza richiamate, che volevano imporre l'applicazione del limite del 3.2% degli aumenti per il personale amministrativo** (sostenendo che detto personale percepiva già "retribuzioni fisse mediamente più alte del personale amministrativo di altri ministeri") certamente non favoriscono un clima di proficua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi a tutela del personale.

Gentile Dottoressa Cisint, ci perdonerà se riteniamo che **il metro di valutazione di quanto stiano a cuore alla nostra organizzazione gli interessi del personale amministrativo non può essere rappresentato dalla nostra posizione nei confronti del vostro comitato ma dalla nostra posizione nei confronti del personale amministrativo tutto** (proprio Lei dovrebbe saperlo meglio di chiunque altro). Se così non fosse, sicuramente si potrebbe cadere in quel paradosso che vede avere a cuore gli interessi del personale amministrativo, proprio **quelle OO.SS. che hanno urlato allo scandalo per la chiusura di un contratto, a loro dire, troppo favorevole al personale amministrativo-contabile del Corpo Nazionale.**





Ci comprenderà la Dottoressa Cisint se evidenziamo il fatto che, in una struttura democratica come la nostra, le posizioni, che non sono mai rigide nei confronti di nessuno, non possono essere imposte dall'alto, come invece accade in altre realtà, ma devono necessariamente rispecchiare la volontà della base, in questo caso del personale amministrativo contabile iscritto. Pertanto qualora qualcuno avesse pensato di abbandonare la nostra organizzazione ha fatto male, avendo a disposizione tutti gli strumenti di democratico confronto necessari a far emergere le proprie posizioni. **L'augurio che possiamo comunque fargli, qualora come sostiene Lei, non si siano sentiti tanto tutelati, è quello di trovare maggiore tutela dalla commistione con realtà sindacali che volevano imporre un limite agli aumenti stipendiali pari al 3.2% contro il 3.92% ottenuto.**

Ciò che ci preme comunque sottolineare è che, con o senza il vostro comitato, la nostra organizzazione sindacale garantisce la costante ed attiva partecipazione del personale amministrativo-contabile del Corpo Nazionale in tutte le attività di rappresentanza dei legittimi interessi del richiamato personale. Infatti **mentre qualcuno si batteva per ridurre gli aumenti stipendiali del personale amministrativo al 3.2%, la nostra organizzazione sindacale si batteva per il riconoscimento di una retribuzione proporzionata alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto.**

Cordiali saluti.

**Il Coordinatore Generale  
Alessandro Lupo**

